

COMUNE DI FIAMIGNANO

Provincia di Rieti

C.A.P. 02023

Tel. 0746/53016 – 522005 – Fax 0746/53029

ALL. A

REGOLAMENTO COMUNALE PER IL FUNZIONAMENTO DEI CENTRI SOCIALI ANZIANI

Approvato con deliberazione di C.C. n 17 del 20.07.2022

Entrato in vigore il _____

COMUNE DI FIAMIGNANO

INDICE

- Art. 1 - Obiettivi del presente Regolamento**
- Art. 2 - Natura del Servizio e Principi Generali**
- Art. 3 - Attività del centro anziani**
- Art. 4 - Gestione dei locali destinati ai centri anziani**
- Art. 5 – Istituzione del centro anziani**
- Art. 6 – Impegno dei comuni**
- Art.7 Utenti del centro**
- Art. 8 Individuazione del soggetto gestore**
- Art.9 Principio di unicità territoriale**
- Art.10 Comitato Comunale**
- Art.11 Ulteriori disposizioni**
- Art.12 Norme finali**
- Art. 13 Entrata in vigore**

COMUNE DI FIAMIGNANO

Art. 1 - Obiettivi

I Centri anziani sono previsti specificamente dall'articolo 28 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) che prevede che *“il centro anziani è una struttura polivalente di aggregazione e di propulsione della vita sociale, culturale e ricreativa delle persone anziane che ne promuove la presenza attiva nel territorio, la valorizzazione delle capacità, delle funzioni motorie, cognitive e creative e lo scambio intergenerazionale, aiutando l'anziano ad orientarsi ed informarsi sui servizi sociali e sanitari promossi dal sistema integrato”*; li inserisce non solo tra i servizi pubblici del sistema, ma anche tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali declinati all'articolo 22 della citata legge regionale 11/2016.

L'obiettivo che si intende conseguire mediante l'adozione del Regolamento comunale per il funzionamento del Centro sociale anziani del Comune di FIAMIGNANO (RI) in linea con le linee guida dettate dalla normativa regionale, (D.G.R. 568/2021) riguarda principalmente tre aspetti prioritari:

- 1) la **Mission**: una definizione aggiornata e puntuale delle attività tipiche del Centro Anziani, aderenti al dettato della legge n. 11/2016, orientata all'invecchiamento attivo, al maggiore protagonismo degli anziani, alla urgente necessità di luoghi di aggregazione e contrasto alla solitudine, al fine di prevenire derive commerciali, a scapito di attività sociali;
- 2) la **Governance**: coniugare la natura di servizio pubblico con la previsione normativa della legge n. 11/2016, ovvero: *“Gli utenti del centro anziani sono fruitori del servizio e socia tutti gli effetti, responsabili e parti attive nella programmazione delle attività e nella scelta degli interventi, in stretto collegamento con il Servizio Sociale del Comune e in integrazione con i servizi territoriali”*.
- 3) La **convenzione tra centro anziani e Comune di Fiamignano** la trasformazione in APS del Centro impone la individuazione della modalità convenzionale corretta tra il Comune
- 4) il Centro, sia in termini di procedura per il corretto affidamento della gestione, sia per il necessario sostegno strumentale e finanziario da assicurare al Centro.

Art. 2 - Natura del Servizio e Principi Generali

Il Centro Anziani di Fiamignano è un servizio pubblico locale, la cui gestione è affidata - tramite la convenzione e nei limiti di questa - dal Comune ad una Associazione di Promozione Sociale (APS) che ne abbia le caratteristiche e rispetti i requisiti fissati dalle “Linee Guida regionali per i centri anziani del Lazio”; il servizio “Centro Anziani” rimane del tutto pubblico, ed il Comune ne rimane titolare ad ogni effetto di legge, secondo le prerogative amministrative che gli sono proprie.

Il Centro anziani si ispira ai principi della partecipazione, dell'indipendenza, dell'autorealizzazione e della tutela della dignità degli anziani

COMUNE DI FIAMIGNANO

Provincia di Rieti

C.A.P. 02023

Tel. 0746/53016 – 522005 – Fax 0746/53029

Le attività del Centro sono :

Le attività del centro:

- si ispirano ai principi della partecipazione, dell'indipendenza, della autorealizzazione e della tutela della dignità degli anziani,
- sono incentrate in generale all'aggregazione e alla propulsione della vita sociale, culturale e ricreativa delle persone anziane, in una prospettiva di invecchiamento attivo, di piena inclusione della persona nel proprio contesto relazionale, e di prevenzione della non autosufficienza;
- promuovono la presenza attiva della persona anziana nel territorio, la valorizzazione delle sue capacità, il mantenimento delle funzioni motorie, cognitive e creative e lo scambio intergenerazionale, aiutando l'anziano ad orientarsi ed informarsi sui servizi sociali e sanitari promossi dal sistema integrato.

il tutto in stretto collegamento con i Servizi Comunali.

Esso promuove l'inclusione sociale dell'anziano nel territorio e l'integrazione con i servizi offerti dagli altri interlocutori presenti nel territorio in campo sociale, sanitario, culturale e ricreativo

Il servizio viene programmato e istituito dal Comune sulla base della valutazione del bisogno sociale del territorio, con riferimento alla struttura demografica della popolazione, alla dimensione del territorio e alla sua articolazione abitativa, alla condizione sociale, culturale, economica della popolazione anziana.

Art. 3 - Attività del centro anziani

Il Centro anziani, al fine di valorizzare al meglio non solo la funzione aggregativa, ma anche la persona anziana quale cittadino attivo, svolge a favore dei propri soci, in particolare:

- a) attività ricreativo-culturali;
- b) promozione dell'attività di volontariato, in collaborazione con l'Ente locali e con organismi di volontariato, anche ai fini della vigilanza scolastica e della tutela del verde pubblico;
- c) attività ludico-motorie, anche attraverso l'organizzazione di corsi presso il centro o presso altri luoghi;
- d) attività di scambio culturale e intergenerazionale;
- e) attività formative e informative sui servizi sociali e sanitari promossi dal sistema integrato;
- f) attività di rilevanza sociale e di apertura al territorio.

COMUNE DI FIAMIGNANO

Provincia di Rieti

C.A.P. 02023

Tel. 0746/53016 – 522005 – Fax 0746/53029

Per questo è particolarmente opportuno che il centro sia capace di produrre attività di volontariato di prossimità, di iniziativa civica, di formazione, di prevenzione della non autosufficienza, ecc.

A titolo esemplificativo, le attività potranno prevedere tra gli altri i seguenti interventi:

- a) l'incontro intergenerazionale con le scuole e l'apertura ad altre realtà del territorio attraverso il coinvolgimento delle sensibilità umane favorendo il miglioramento qualitativo dello scambio esperienziale e culturale;
- b) interventi atti a contrastare i fattori discriminanti che possono diventare causa di emarginazione e isolamento della persona anziana e che ne favoriscano l'inclusione sociale;
- c) il recupero psico-fisico, anche attraverso attività ludico-motorie, affinché la persona anziana mantenga l'autosufficienza, con conseguente miglioramento della qualità della vita;
- d) l'apprendimento dell'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- e) informazione e orientamento inerenti ai servizi sociali e sanitari offerti sul territorio, e modalità per entrare in contatto con le pubbliche amministrazioni erogatrici dei servizi, con conseguente incremento della capacità di accesso ai servizi stessi (enti locali, ASL, etc.)
- f) corsi informativi sulle problematiche sanitarie e sociali connesse con la terza età, o su altri argomenti di interesse dei soci;
- g) interventi finalizzati alla prevenzione e tutela della salute degli anziani, in collaborazione con le Aziende Sanitarie del Lazio;
- h) attività ricreativo-culturali in favore della popolazione anziana quali organizzazione di feste, soggiorni estivi/invernali, viaggi;
- i) organizzazione di riunioni conviviali quali occasioni di socialità svolte sia all'interno, sia all'esterno dei Centri;
- j) promozione di attività lavorative ed artigianali, utilizzando l'esperienza di artigiani anziani, e di attività rivolte alla cura degli orti urbani.

Attraverso le attività sopra indicate il Centro Anziani valorizza al meglio non solo la tradizionale funzione aggregativa, ma anche la persona anziana come cittadino attivo. In tal senso il Centro Anziani promuove attività di volontariato di prossimità, di iniziativa civica, di formazione, di prevenzione della non autosufficienza, ecc...

- k) all'interno del Centro è consentita l'apertura di un punto di ristoro riservato ai soci in cui è permessa la somministrazione di alimenti e bevande non alcoliche il tutto nel rispetto della normativa prevista in materia.

Art. 4 – Gestione locali destinati ai centri anziani

Il Centro Anziani ha sede nei locali delle strutture comunali o poste a disposizione del Comune a titolo gratuito, idonee per lo svolgimento delle molteplici attività in essi previste e comunque site in centri abitati o nelle loro vicinanze.

COMUNE DI FIAMIGNANO

Provincia di Rieti

C.A.P. 02023

Tel. 0746/53016 – 522005 – Fax 0746/53029

Art 5 – Istituzione del centro anziani

Il centro è istituito con delibera di Giunta Comunale, che:

Esplicita e motiva il bisogno della sua istituzione, per l'intero territorio comunale o uno specifico segmento territoriale (frazione, quartiere, ecc.);

Individua il locale/immobile da destinare ed adibire a centro anziani, stimandone adeguati la dimensione, la articolazione degli spazi e le adeguate condizioni di uso;

Autorizza il centro al funzionamento con provvedimento amministrativo, dietro verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalla DGR n. 1304/2004 e s.m.i.

Per quanto attiene la frequenza giornaliera del Centro Anziani, deve essere sempre considerata la capienza dei locali in rapporto al numero dei presenti e vanno sempre rispettate le norme di ordine pubblico legate alla sicurezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente. Nel caso si verifichi un soprannumero di presenti, la qualifica di socio deve costituire titolo di preferenza.

Art.6 - Impegni del Comuni

Il Comune sostiene il centro anziani:

- a. Garantendo la messa a disposizione di un immobile congruo per dimensioni, a norma e senza oneri di locazione per la associazione.
- b. Garantendo le manutenzioni ordinarie e il pagamento delle utenze dei locali del centro.
- c. Riconoscendo un contributo annuale per sostenere almeno le spese obbligatorie minime per il suo funzionamento e, secondo le disponibilità, sostenere anche parte delle attività del centro. Detto contributo sarà quantificato di anno in anno dalla Giunta Comunale in sede di predisposizione di Bilancio di Previsione .

Il rapporto tra Comune e APS è regolato da una convenzione, che disciplina i reciproci impegni, stipulata in modo coerente con lo schema approvato dalla Regione. Tra l'altro, lo schema di convenzione stabilisce nel dettaglio quali spese rimangano direttamente a carico del Comune, e quali siano oggetto del contributo annuale.

Il bilancio annuale della APS, redatto ai sensi dell'articolo 13 del Codice del terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017), è presentato al Comune unitamente alla relazione accompagnatoria. Il deposito del bilancio è propedeutico al riconoscimento del contributo annuale.

Il Comune può utilizzare i locali destinati ai centri degli anziani per la realizzazione di iniziative a favore degli anziani del territorio e dei cittadini, compatibilmente con lo svolgimento delle attività programmate dal Comitato di Gestione del Centro medesimo.

COMUNE DI FIAMIGNANO

Provincia di Rieti

C.A.P. 02023

Tel. 0746/53016 – 522005 – Fax 0746/53029

Art. 7- Utenti del centro

Gli utenti sono fruitori del servizio e soci a tutti gli effetti, responsabili e parti attive nella programmazione delle attività e nella scelta degli interventi, in stretto collegamento con il servizio sociale del Comune e in integrazione con i servizi territoriali.

La L.R. 11/2016 all'art. 28 comma 3, individua gli utenti del Centro Anziani come fruitori del servizio e soci a tutti gli effetti. Pertanto, responsabili e parti attive nella programmazione delle attività e nella scelta degli interventi, in stretto collegamento con il Servizio Sociale del Comune e in integrazione con i servizi territoriali.

Al fine di valorizzare la funzione inclusiva del centro, possono partecipare alla sua gestione e alle sue attività tutti i soggetti a vario titolo interessati e coinvolti. Inoltre, al fine di favorire i rapporti intergenerazionali, in coerenza con l'articolo 35, comma 2, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, non vengono posti limiti d'età per associarsi ad una APS che ha in carico la gestione di un centro anziani.

Art. 8 Individuazione del soggetto gestore

La gestione del centro anziani è affidata ad una Associazione di promozione sociale (di seguito APS), attraverso la stipula di una convenzione e dopo averne verificato i requisiti oggettivi e soggettivi ai sensi delle Linee Guida approvate con DGR n. 568 del 2 agosto 2021.

Ai sensi delle Nuove Linee Guida Regionali (DGR n. 452/2020 modificate con DGR n. 568/2021) il Centro Anziani è gestito da un'Associazione di Promozione Sociale (APS) quale soggetto di Terzo Settore, disciplinato in modo rinnovato dal Codice del Terzo settore di cui al Decreto Legislativo 117 del 3 luglio 2017. In tal senso rappresenta la tipologia più idonea ad assumere la gestione del Centro Anziani, garantendone la partecipazione degli anziani, la democrazia interna e l'assenza dello scopo di lucro, che presuppone il perseguimento dell'interesse generale della comunità, in linea con le previsioni del Codice del Terzo Settore

Le suddette linee guida individuano i requisiti obbligatori che le Associazioni dovranno avere per risultare affidatarie della gestione.

Tali requisiti devono essere riportati nello statuto della APS, per garantirne la coerenza. In ogni caso gli statuti delle APS affidatarie della gestione di centri anziani dovranno essere conformi a quanto previsto dal Codice del Terzo settore ai fini dell'iscrizione al registro nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale, ed in particolare:

- a) Dovranno richiamare l'esercizio dell'attività di cui all'articolo 5, lettera i) del decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117;
- b) Dovranno prevedere gli organi previsti dalle linee guida regionali, in coerenza con quanto la legge prevede in base alle dimensioni o ad altri requisiti specifici;
- c) Dovranno prevedere il rispetto degli adempimenti relativi alla formazione del bilancio e ad ogni altro obbligo informativo.

COMUNE DI FIAMIGNANO

Provincia di Rieti

C.A.P. 02023

Tel. 0746/53016 – 522005 – Fax 0746/53029

L'affidamento della gestione del centro alla APS, da parte del Comune, può avvenire in modo diretto, in base al principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 118 della Costituzione, che prevede che "Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà".

Laddove il Comune rilevi l'esistenza di un gruppo di persone anziane del territorio che manifestino l'intenzione di organizzarsi per la gestione di un Centro, associandosi in APS, e qualora questa intenzione incontri l'interesse pubblico legato alla programmazione comunale (esistenza di un fabbisogno, disponibilità delle risorse tecniche logistiche e finanziarie necessarie alla sua istituzione) allora il Comune può affidare la gestione del Centro alla APS tramite la stipula di una specifica convenzione.

Pertanto, di norma l'istituzione di un nuovo centro avviene su istanza esplicita di un gruppo di persone anziane, già costituite in APS o che manifestino l'intenzione di farlo.

Per escludere il rischio che un affidamento diretto possa ledere i diritti di altre APS potenzialmente interessate, ed evitare eventuali comportamenti opportunistici da parte tanto delle amministrazioni che dei privati, ed elusivi delle norme che tutelano la concorrenza, è importante fissare alcuni principi inderogabili da rispettare in tutto il processo di individuazione e affidamento.

A tal fine il Comune concede, in comodato d'uso gratuito, i locali e gli annessi spazi esterni di pertinenza, gli impianti e le attrezzature ivi esistenti all'APS che svolgerà un'azione sussidiaria rispetto all'amministrazione comunale. La convenzione dovrà prevedere: Compiti dell'APS, Orari e calendario di apertura del centro anziani; Impegni del Comune; Impegni dell'APS e divieti; Oneri assicurativi e responsabilità; Adempimenti contabili; Vincoli sull'utilizzo degli immobili; Durata della convenzione.

Art. 9 Principio di unicità territoriale

La APS individuata deve garantire i seguenti due requisiti, da riportare nello statuto:

a. Oggetto esclusivo o prevalente come centro anziani. Lo statuto potrà riportare anche la declinazione di attività e interventi del Centro, ma dovrà risultare che la gestione di un centro anziani sia l'attività esclusiva o prevalente della Associazione.

Il concetto di prevalenza deve essere inteso nella previsione di attività che, pur finalizzate allo sviluppo del centro anziani stesso, possano essere declinate in collaborazioni con il territorio, quali la realizzazione di progetti di volontariato o per l'invecchiamento attivo.

b. Per garantire l'effettiva territorialità del centro, oltre il 70% dei soci della APS devono essere residenti nel territorio individuato dal Comune come di riferimento per il servizio (quartiere, frazione, Municipio per Roma capitale, Comune). Questa seconda previsione serve ad evitare che ci siano associazioni che si propongano per la gestione di centri anziani senza garantire il radicamento territoriale, condizione fondamentale per il funzionamento del Centro. È il Comune che, nella delibera istitutiva del Centro, delimita in modo motivato il territorio di riferimento del centro istituendo.

c. Ci si può iscrivere a più APS.

COMUNE DI FIAMIGNANO

Provincia di Rieti

C.A.P. 02023

Tel. 0746/53016 – 522005 – Fax 0746/53029

Previsioni statutarie obbligatorie delle Associazioni di gestione

Le APS ispirano la propria gestione ai principi della trasparenza, della partecipazione e della democrazia interna. In questa prospettiva, gli statuti devono prevedere obbligatoriamente alcune clausole che diano maggiori garanzie:

a) L'APS è dotata dei seguenti organi obbligatori:

1. Assemblea dei soci;
2. Consiglio direttivo (con numero di componenti proporzionato alle dimensioni);
3. Un presidente, eletto dall'assemblea direttamente, che non potrà rimanere in carica per oltre due mandati;
4. Un Vicepresidente eletto dal Consiglio direttivo tra i suoi componenti;
5. Un segretario amministrativo e un tesoriere, eletti dal Consiglio direttivo tra i suoi componenti. Nei centri di piccole dimensioni le due funzioni possono essere assunte dallo stesso consigliere;
6. Un organo di controllo, monocratico o collegiale, individuato ai sensi dell'articolo 30 del Dlgs n. 117/2017, e con i compiti individuati dallo stesso articolo.
7. Qualora ne ricorrano i presupposti di legge, la APS dovrà nominare anche un revisore legale dei conti.

b) La quota associativa della APS è determinata dall'assemblea con le normali procedure previste dallo statuto. L'entità della quota associativa è stabilita in modo da non pregiudicare la libertà associativa delle persone anziane, in funzione delle dimensioni del centro, e delle attività programmate.

Il Comune nella convenzione raccomanda alle APS di fissare una quota associativa che tenga conto delle attività da esse svolte.

c) L'APS adotta obbligatoriamente un regolamento interno approvato dall'assemblea con maggioranza qualificata, che dovrà prevedere almeno:

- a. Modalità di elezione degli organi;
- b. Rispetto della parità di genere nel direttivo;
- c. Criteri eventuali di rotazione dei consiglieri del direttivo;
- d. Funzionamento dell'assemblea, diritto di proposta e di iniziativa dei soci;
- e. Provvedimenti d'urgenza e loro ratifica, ecc.;
- f. Modalità di relazione del centro con le altre forze della società civile del territorio, con le nuove generazioni, con le OO.SS. di settore.

I Comuni possono richiedere l'inserimento di ulteriori clausole statutarie o regolamentari, secondo le previsioni dei propri regolamenti.

COMUNE DI FIAMIGNANO

Provincia di Rieti

C.A.P. 02023

Tel. 0746/53016 – 522005 – Fax 0746/53029

Art. 10 – Comitato Comunale

E' istituito un Comitato comunale per i rapporti con il Centro costituito dai seguenti componenti:

- a) Il Sindaco che convoca e presiede il comitato;
- b) L'Assessore competente per i servizi sociali o il consigliere delegato

Il Comitato potrà essere coadiuvato dal funzionario Responsabile del settore competente per i servizi sociali o suo delegato o dal Responsabile del servizio economico o suo delegato, a seconda delle questioni all'ordine del giorno.

Il Comitato Comunale viene riunito per convocazione del Sindaco o su richiesta del Consiglio Direttivo del Centro per:

- a) discutere i problemi inerenti al Centro;
- b) udire i membri del Consiglio Direttivo del Centro;

Al Comitato comunale spetta il ruolo di supervisore da svolgere mediante regolari verifiche, a cadenza periodica, circa la regolarità della gestione ed il corretto funzionamento del Centro. I rapporti ordinari fra il Centro e l'Amministrazione comunale vengono tenuti fra il Presidente del Centro e il Funzionario Responsabile del settore competente per i servizi sociali.

Il Centro è obbligato a divulgare le iniziative di carattere sociale che il Comune intende perseguire, affiggendo obbligatoriamente presso la bacheca del centro tutto il materiale cartaceo proveniente dal Comune, o utilizzando propri canali istituzionali.

In ogni caso il Comune può richiedere, in qualsiasi momento, per il tramite del Comitato comunale, l'inserimento di ulteriori clausole statutarie o regolamentari, che si ritenesse utile, in adeguamento alle previsioni contenute nel regolamento interno del Centro Anziani.

Art. 11 - Ulteriori disposizioni

Il Centro Anziani impronta la propria attività alla massima apertura e collaborazione con la comunità di riferimento. Assume particolare rilievo ed importanza, in questo senso:

- a) Il rapporto con il volontariato attivo, attraverso la promozione di iniziative comuni e il reciproco sostegno ed incoraggiamento;
- b) Il rapporto con il sindacato: il Centro Anziani ha l'obbligo di informare i soci sui diritti che li riguardano, anche attraverso l'apposizione di bacheche informative. A tal fine il Centro valorizza, nella piena libertà e autonomia associativa, e nel rispetto della pluralità di orientamenti ideali e politici, la tutela dei diritti dei pensionati iscritti, attraverso iniziative di formazione ed informazione degli anziani, sui propri diritti sociali ed economici, anche promosse dai sindacati maggiormente rappresentativi a livello nazionale;
- c) Il rapporto di rete dei centri: il Centro partecipa alle iniziative del distretto e della Regione, orientate alla conoscenza reciproca, al coordinamento di attività comuni, ad iniziative formative e di rete che favoriscano la crescita del medesimo, il miglioramento dei servizi resi, l'innovazione nelle attività realizzate.

COMUNE DI FIAMIGNANO

Provincia di Rieti

C.A.P. 02023

Tel. 0746/53016 – 522005 – Fax 0746/53029

d) Laicità ed autonomia: il centro è aconfessionale e apolitico. Può promuovere attività coerenti con la sensibilità religiosa dei soci, così come eventi o iniziative di approfondimento sociale e politico, ma nel rigoroso rispetto della libertà di culto, di pensiero e di espressione di tutti gli utenti.

Art. 12 - Norme finali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento comunale, si fa riferimento alle disposizioni della **legge regionale 10 agosto 2016, n. 11** (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio), alle disposizioni della **D.G.R. n. 542/2020** e della **D.G.R. n. 568/2021** di approvazione delle “Linee Guida Regionali per i centri anziani del Lazio” alle norme ivi richiamate e ad ogni altra ulteriore disposizione valevole nel periodo di riferimento.

Art. 13 - Entrata in vigore del regolamento

Il presente regolamento entra in vigore lo stesso giorno in cui diverrà esecutiva la deliberazione consiliare di approvazione.

